



Comunicato stampa

**OGM, FUTURAGRA: SE FAZIO TEME PER LA SALUTE DEI CITTADINI
ALLORA BLOCCHI L'IMPORT DI OGM**

In poche settimane sarebbe messa in ginocchio tutta la filiera agroalimentare italiana

Pordenone, 9 aprile 2010 – Se il Ministro della salute Ferruccio Fazio teme realmente che gli OGM siano una minaccia per la sicurezza alimentare, come ha dichiarato ieri alla stampa, allora blocchi immediatamente tutte le importazioni di leguminose e di cereali biotech che giungono quotidianamente in Italia, come la soia che è per il 90% OGM. La conseguenza immediata sarebbe il crollo della filiera agroalimentare e la crisi dei consorzi agrari, gestiti per 75% da Coldiretti che, a questo punto, risulta a tutti gli effetti il maggiore distributore di prodotti OGM in Italia.

“Sarebbe un provvedimento coerente con la linea ormai apertamente anti-OGM del Governo italiano, ha commentato Duilio Campagnolo, Presidente di Futuragra, che è in palese contraddizione con le promesse fatte dal Presidente Berlusconi in campagna elettorale, quando dichiarò pubblicamente che la sperimentazione sarebbe stata ai primi punti del programma di Governo”.

“Siamo di fronte ad affermazioni semplicemente paradossali, prosegue Campagnolo. Il Ministro dovrebbe chiarire quali sono le valutazioni scientifiche sulle quali sarebbe basato il decreto - peraltro non ancora reso pubblico. E a proposito di salute dei consumatori, come può il Ministro non tenere in considerazione un dato incontrovertibile sul più basso contenuto di sostanze potenzialmente cancerogene come le fumonisine nel mais bt rispetto a quello tradizionale? Per non parlare della pretesa di difendere ‘la produzione nazionale’ che al contrario è messa in pericolo proprio da questa assurda campagna contro l’innovazione e le biotecnologie. Preoccuparsi della salute vuol dire poter offrire prodotti più sani, il Ministro dovrebbe sapere che le colture OGM consentono una riduzione dell’uso di fitofarmaci con benefici per l’uomo e per l’ambiente” ha concluso Campagnolo.

Per informazioni: Ufficio Stampa tel. 02 43511671